



CAPITOLATO TECNICO

**AFFIDAMENTO SERVIZIO DI CARDIOANGIOPERFUSIONE PRESSO UNITA' OPERATIVA
DI CHIRURGIA VASCOLARE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA PER L'EMERGENZA
CANNIZZARO DI CATANIA**

CIG: 978526829B

INDICE

ART

1. OGGETTO	3
2. IMPORTO E DURATA DELL'APPALTO	3
3. VARIAZIONI NELL'ESECUZIONE CONTRATTUALE.....	3
4. MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....	3
5. DETERMINAZIONE DEL PREZZO.....	3
6. RAPPORTO DI LAVORO DEI TECNICI DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE.....	4
7. REQUISITI DEL PERSONALE.....	4
8. CARATTERISTICHE DEI PRESIDI CHIRURGICI.....	4
9. CARATTERISTICHE DELLE APPARECCHIATURE.....	5
10. RAPPRESENTANTE RESPONSABILE DELLA DITTA AGGIUDICATARIA.....	7
11. AVVIO DEL SERVIZIO.....	7
12. ONERI A CARICO DELLA DITTA APPALTATRICE.....	7
13. CONTROLLI SULLA QUANTITÀ E QUALITÀ DEL SERVIZIO EROGATO E SULLA SUA ESECUZIONE	8
14. STANDARD TECNICI E NORME DI SICUREZZA.....	8
15. GARANZIA E ASSISTENZA TECNICA	9
16. DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO.....	9

ART. 1 OGGETTO

L'oggetto del presente Capitolato Speciale è l'affidamento in full service di un servizio di circolazione extracorporea e recupero intraoperatorio del sangue denominato "Servizio di Cardioangioperfusione". Il servizio ha per oggetto l'esecuzione in service di interventi con circolazione extracorporea, recupero intraoperatorio del sangue, stand-by in emodinamica e dovrà essere comprensivo del materiale di consumo (kit ossigenanti, cannule CEC e kit per il recupero del sangue), dell'apparecchiatura per la circolazione extracorporea, dell'apparecchiatura per il recupero sangue e dell'impiego del tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, secondo le modalità successivamente descritte.

ART. 2 IMPORTO E DURATA DELL'APPALTO

L'importo complessivo presunto dell'appalto è di €. 1.672.785,00 IVA esclusa, per una durata di anni tre, più ulteriori anni due di mantenimento, su unilaterale insindacabile decisione dell'AOEC.

In ogni caso, ad esaurimento del periodo contrattuale previsto la ditta aggiudicataria dovrà garantire l'espletamento del servizio, alle medesime condizioni contrattuali, per un periodo temporale non superiore al quinto d'obbligo e, comunque, sino alla aggiudicazione della nuova gara qualora indetta in tale lasso di tempo.

L'Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro si riserva comunque la facoltà di revocare il contratto anticipatamente rispetto alla sua naturale scadenza in qualunque momento a causa di maturate esigenze o per sopravvenute disposizioni legislative, antimafia, regolamentari ed autorizzative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte.

ART. 3 VARIAZIONI NELL'ESECUZIONE CONTRATTUALE

Il numero di interventi "in service" richiesti non sono vincolanti e potranno subire variazioni in aumento o in diminuzione anche oltre il 20% in relazione all'evoluzione delle specifiche esigenze ed in base alle effettive necessità dell'Azienda oltre che ad ogni causa e circostanza, senza che la ditta aggiudicataria possa sollevare eccezioni di sorta.

ART. 4 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

La ditta aggiudicataria deve:

- garantire un servizio di pronta disponibilità h 24 festivi compresi con tempi di attivazione di 40 minuti dalla chiamata;
- garantire, con personale in possesso delle competenze specifiche, tutti gli interventi programmati ed urgenti che verranno eseguiti secondo la pianificazione aziendale;
- impegnarsi ad aderire all'evoluzione scientifica implicante eventualmente anche nuove tipologie di interventi chirurgici ed al rinnovamento tecnologico con il conseguente adeguamento delle competenze;
- assistenza tecnica di tutte le apparecchiature di competenza.

ART. 5 DETERMINAZIONE DEL PREZZO

Tutti i prezzi si intendono comprensivi del costo dovuto all'imballaggio ed al trasporto ed ogni ulteriore onere accessorio anche di natura fiscale, ad esclusione dell'IVA che dovrà venire addebitata sulla fattura a norma di Legge.

ART. 6
RAPPORTO DI LAVORO DEI TECNICI DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE
CARDIOVASCOLARE

Il rapporto di lavoro dei tecnici di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare messi a disposizione dalla ditta aggiudicataria intercorre esclusivamente con la medesima che si impegna a sollevare l'AOEC da qualsiasi responsabilità, obbligo o controversia o quant'altro nascente da detto rapporto.

Il personale messo a disposizione deve adeguarsi ai regolamenti ed alle prescrizioni impartite dai referenti Aziendali.

Nel caso in cui il personale non dovesse incontrare il gradimento dell'Unità Operativa di Chirurgia Vascolare e del Blocco Operatorio, sia per motivi disciplinari che professionali, la ditta aggiudicataria dovrà provvedere all'immediata sostituzione dello stesso con figure professionali analoghe, tenendo indenne l'Azienda Ospedaliera da ogni azione di richiesta di risarcimento danni.

Deve essere assicurata la continuità del personale ovvero stessi tecnici di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare per tutta la durata del contratto. Sono possibili sostituzioni esclusivamente in caso di: ferie, malattie, dimissioni del personale.

ART. 7
REQUISITI DEL PERSONALE

Il tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare deve essere in possesso di tutti i requisiti di legge di cui al D.M. 27 luglio 1998 n. 316 per lo svolgimento dei compiti relativi alla corrispondente figura professionale in ambito sanitario pubblico.

I tecnici di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare da destinare al Servizio oggetto del presente appalto devono avere, pena esclusione :

- specifica esperienza, formalmente documentata, di esecuzione delle procedure di circolazione extra corporea e recupero sangue, in tutte le modalità di routine e di urgenza, di almeno 36 mesi;

N.B. Il suddetto requisito deve essere posseduto anche dal personale eventualmente sostituito dalla società aggiudicataria nel corso dell'appalto, sempre previa acquisizione di giudizio di gradimento del personale proposto da parte del Direttore dell'U.O.C. di Chirurgia Vascolare dell'AOEC.

ART. 8
CARATTERISTICHE DEI PRESIDI CHIRURGICI

▪ **Caratteristiche tecniche di base**

I prodotti utilizzati per il "service" devono essere conformi alle norme vigenti in campo nazionale e comunitario per quanto attiene alle autorizzazioni, alla produzione, importazione ed immissione in commercio.

▪ **Caratteristiche generali di confezionamento**

Tutti i prodotti dovranno essere in confezione singola, sterile, monouso, di facile apertura e che garantisca la sterilità sia interna che esterna del prodotto. Su ogni confezione dovrà essere riportato:

- la descrizione del prodotto;
- le diciture o i simboli sterile, apirogeno, monouso;
- il numero di lotto, la data di preparazione e di scadenza;
- il metodo di sterilizzazione;
- il nome e l'indirizzo del produttore;
- il marchio CE.

Tutti i prodotti devono essere contenuti in singoli involucri in polietilene o PVC, termosaldati ermeticamente, capaci di conservare la sterilità nel tempo. Sulla confezione deve essere riportato il codice a barre, oltre a tutti i dati dell'involucro, se non trasparente.

Le confezioni devono essere contenute in scatole resistenti, facili da immagazzinare per sovrapposizione, chiuse ermeticamente e sigillate.

Sulle scatole devono essere riportati tutti i dati necessari ad individuare il prodotto, la quantità, la validità e le modalità di conservazione.

▪ **Sostituzione presidi chirurgici in corso di contratto**

Qualora durante il service, la ditta aggiudicataria fosse impossibilitata a fornire i dispositivi medici per cessata produzione o per qualunque altra ragione, dovrà garantire l'approvvigionamento di prodotti analoghi sostitutivi per caratteristiche e valore a quelli giudicati idonei in sede di gara.

Qualora la ditta aggiudicataria disponga durante il service di nuovi dispositivi medici, analoghi a quelli giudicati idonei in sede di gara, che presentino migliori caratteristiche di rendimento/funzionalità, sarà tenuta a proporre all'Azienda l'introduzione dei nuovi prodotti in sostituzione di quelli aggiudicati.

In entrambi i casi la ditta aggiudicataria dovrà sottoporre la scheda tecnica e di sicurezza dei nuovi presidi sostitutivi all'Azienda per la relativa autorizzazione scritta all'utilizzo a suo insindacabile giudizio.

In mancanza delle suddette prerogative, il contratto potrà essere risolto e l'Azienda avrà facoltà di applicare una penale addebitando alla ditta aggiudicataria inadempiente ogni maggior onere conseguente.

▪ **Gestione del magazzino dei presidi chirurgici**

La gestione del magazzino dei dispositivi medici è a carico della ditta aggiudicataria che dovrà dimostrare mediante report mensile la presenza in magazzino del materiale, necessario all'attività chirurgica e clinica di almeno tre mesi.

Rimane a carico della ditta aggiudicataria la verifica della scadenza dei presidi e l'integrità del loro confezionamento. L'Azienda Ospedaliera nulla dovrà per materiali eventualmente andati in scadenza.

▪ **Garanzie e controlli dei presidi chirurgici**

I dispositivi medici offerti dovranno essere garantiti al 100% contro ogni difetto che possa imputarsi comunque alle procedure di fabbricazione o di magazzinaggio da parte della ditta aggiudicataria.

In ogni caso, la vigilanza del materiale necessario agli interventi in service programmati ed urgenti farà carico alla U.O. di Chirurgia Vascolare.

ART. 9

CARATTERISTICHE DELLE APPARECCHIATURE

▪ **1) Caratteristiche essenziali apparecchiature**

Le apparecchiature utilizzate devono essere conformi alle norme vigenti in campo nazionale e comunitario, in particolare devono essere conformi alla Direttiva CEE 93/42 e successive modifiche o Regolamento UE/2017/745. Nel caso di modifiche normative, durante il periodo contrattuale, la ditta aggiudicataria avrà l'obbligo di adeguare, immediatamente, tutte le apparecchiature alle nuove norme.

▪ **2) Configurazione e caratteristiche essenziali del sistema di circolazione extracorporea**

La configurazione richiesta per la macchina per la circolazione extracorporea è la seguente:

- a. corpo macchina caratterizzato da elevata robustezza con ingombri e peso contenuti per permetterne la facile movimentazione e realizzato in modo tale da consentirne la veloce pulizia e/o disinfezione. Inoltre l'apparecchiatura deve essere caratterizzata da un considerevole grado di modularità e flessibilità di utilizzo ovvero deve consentire al perfusionista in maniera rapida l'aggiunta di accessori o la modifica della configurazione del circuito di circolazione extracorporea. Ogni modulo di controllo deve essere indipendente per cui l'eventuale avaria di un modulo non pregiudica il funzionamento degli altri.
- b. quattro moduli pompa a rulli a singola testata in grado di operare con almeno le seguenti diverse modalità di funzionamento:
- c. flusso continuo
- d. flusso pulsato
- e. servoregolazione
- f. sottopompa girevole di almeno 180° con alloggiamento atraumatico (a ferro di cavallo)

- g.** comandi a manopola con regolazione a codifica incrementale
- h.** sistema di clampaggio tubatismi inserito nelle testate pompe.
- i.** modulo display che consenta la gestione centralizzata degli allarmi e la visione e gestione dello stato delle batterie.
- l.** la macchina deve essere dotata di batteria di emergenza in grado di garantire, senza interruzioni e in condizioni di massimo carico, l'alimentazione della stessa e dei suoi moduli per almeno 90 minuti.
- m.** la macchina deve essere dotata di un'unità centrale di controllo per la gestione ed il monitoraggio dei parametri fisiologici di interesse per la conduzione della circolazione extracorporea.

In particolare l'unità centrale di controllo deve possedere un pannello di controllo composto dai seguenti moduli :

- a.** Monitoraggio e controllo della pressione in grado di rilevare almeno due valori di pressione e di pilotare il funzionamento delle pompe roller per l'asservimento delle stesse ad una pressione impostata dall'operatore. L'unità deve essere completa dei relativi trasduttori.
- b.** Monitoraggio della temperatura in grado di rilevare almeno quattro temperature. L'unità deve essere completa dei relativi trasduttori.
- c.** Monitoraggio e controllo del livello delle riserve e dell'ossigenatore preferibilmente in grado di pilotare il funzionamento delle pompe roller per il mantenimento del liquido all'interno del reservoir ad un livello impostato dall'operatore. L'unità deve essere completa dei relativi trasduttori.
- d.** Rilevamento della presenza di bolle d'aria completo di trasduttore ad ultrasuoni.
- e.** Monitoraggio e controllo del flusso in grado di pilotare il funzionamento delle pompe roller (e possibilmente anche della pompa centrifuga) per l'asservimento delle stesse ad un flusso impostato dall'operatore. L'unità deve essere completa dei relativi trasduttori.
- f.** Monitoraggio e controllo della cardioplegia per l'infusione della soluzione cardioplegica che consenta all'operatore di impostare i principali parametri della stessa. Nel dettaglio deve essere possibile impostare almeno il volume di soluzione cardioplegica da somministrare e la durata della stessa.
- g.** Controllo remoto dello scambiatore di calore.

_ Miscelatore meccanico di gas per l'impostazione, preferibilmente indipendente.

_ Unità esterna per il riscaldamento/raffreddamento di acqua e delle soluzioni per cardioplegia secondo le temperature impostate dall'operatore con almeno 2 vie d'uscita.

▪ 3) Configurazione e caratteristiche essenziali del sistema di recupero intraoperatorio del sangue

La configurazione richiesta per la macchina per il recupero intraoperatorio del sangue è la seguente:

- Apparecchio di ultima generazione, compatto, ergonomico, dotato di pompa autonoma del vuoto;
- Alti livelli di sicurezza ed accuratezza in tutte le procedure chirurgiche;
- Interfaccia utente attraverso display modulare con touch screen grafico a colori;
- Schermo LCD con grande area di visualizzazione ;
- Ampia capacità di gestione dati e memorizzazione di casi passati;
- Porta USB per down load simultaneo dei dati attraverso stampante integrata;
- Doppio sensore ht ottico integrato dedicato al riempimento della bowl;
- Disponibilità di bowl di varie capacità (55 ml, 125 ml, 175 ml, 225 ml);
- Ampia disponibilità di protocolli definitivi;

▪ 4) Aggiornamento tecnologico

La ditta nel corso del service si impegna a sostituire le apparecchiature con modelli avanzati tecnologicamente e successivamente introdotti sul mercato

▪ 5) Assistenza tecnica dell'apparecchiatura

La ditta aggiudicataria deve assicurare la completa funzionalità delle apparecchiature facendosi carico della manutenzione ordinaria e straordinaria del tipo full-risk per tutta la durata del contratto con le seguenti modalità:

- Assistenza tecnica integrale, senza oneri aggiuntivi, per le apparecchiature offerte (comprese le spese personale, trasferte, ricambi, ecc.);
- Tempi di intervento dalla chiamata non superiori alle 12 ore (24 se festivi);
- Fornitura di un'apparecchiatura sostitutiva qualora per la riparazione sia necessario un fermo macchina superiore alle 12 ore;

N.B. La ditta è obbligata, in caso di guasti ripetuti, alla sostituzione dell'apparecchiatura con una uguale nuova di fabbrica;

ART. 10

RAPPRESENTANTE RESPONSABILE DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

La ditta aggiudicataria dovrà fornire per iscritto il nome del proprio rappresentante, responsabile di commessa, e del suo sostituto, il luogo di loro domicilio ed i relativi numeri telefonici.

Tutte le contestazioni riguardanti l'esecuzione del servizio offerto ed ogni altra incombenza prevista dal presente capitolato, fatte in contraddittorio con il rappresentante responsabile, si intendono fatte direttamente alla ditta aggiudicataria.

L'Azienda Ospedaliera nominerà i propri referenti, clinico ed organizzativo, per la gestione del servizio, che interagiranno con il rappresentante responsabile nominato dalla ditta.

ART. 11

AVVIO DEL SERVIZIO

Ai fini dell'avvio del servizio la ditta aggiudicataria si impegna a fornire le apparecchiature e a costituire il magazzino dei dispositivi di consumo nei locali appositamente predisposti dall'Azienda.

Le apparecchiature saranno sottoposte al collaudo e alla verifica elettrica da parte del Servizio di Ingegneria Clinica Aziendale e del Direttore dell'Unità Operativa di Chirurgia Vascolare in contraddittorio con i Tecnici della ditta aggiudicataria.

ART. 12

ONERI A CARICO DELLA DITTA APPALTATRICE

La ditta appaltatrice, assumendo nei confronti dell'AOEC, ruolo di fornitore globale, deve garantire la completezza e l'omogeneità della fornitura e, deve pertanto farsi carico della globale efficienza del servizio richiesto.

Tutti gli obblighi e gli oneri necessari per l'espletamento del servizio devono intendersi a completo carico della ditta appaltatrice, ad esclusione di quelli esplicitamente previsti a carico dell'AOEC.

In particolare è fatto obbligo alla ditta appaltatrice di:

- eseguire le prestazioni oggetto dell'appalto in conformità a tutte le vigenti norme comunitarie, leggi e regolamenti nazionali o regionali applicabili al servizio in oggetto;
- osservare integralmente il trattamento economico/previdenziale e normativo stabilito dal CCNL per il medesimo personale dipendente da enti assistenziali privati (cliniche convenzionate o private, ecc.) oppure per la prestazione d'opera libero-professionale;
- osservare le norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti e s.m.i. relativi all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;
- adottare i procedimenti e le cautele necessarie atte a garantire l'incolumità degli operatori, delle persone addette ai lavori e dei terzi impiegati nell'esecuzione del servizio, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- riparare a proprie spese qualsiasi danno arrecato ai beni mobili ed immobili di proprietà dell'AOEC, a terze persone e cose di altrui proprietà, e del personale dipendente da parte della ditta appaltatrice mediante i mezzi ed il personale impiegato. Qualora l'impresa, o chi per essa, non dovesse provvedere al risarcimento od alla riparazione del danno nel termine fissato nell'atto di notifica, l'AOEC si intende autorizzata a procedere direttamente, a danno dell'impresa, trattenendo l'importo sul canone di prima scadenza.

- garantire la copertura assicurativa per eventuali danni procurati ai pazienti, ai dipendenti ed alle strutture dell'AOEC a causa del malfunzionamento delle apparecchiature o per imperizia del proprio personale. La ditta inoltre deve assicurare le apparecchiature contro l'incendio, il furto o la perdita delle medesime anche per danni causati da parte del personale dell'AOEC.

Pertanto la ditta appaltatrice sarà responsabile, sia penalmente che civilmente, tanto verso l'Azienda Ospedaliera che verso terzi, di tutti i danni di qualsiasi natura, che potessero essere arrecati, sia durante che dopo l'erogazione del servizio, per colpa o negligenza sua che dei suoi dipendenti o anche come semplice conseguenza dall'espletamento del servizio appaltato.

La ditta appaltatrice dovrà essere pertanto in possesso di una o più polizze di assicurazione per la copertura dei seguenti rischi:

- Responsabilità civile per danni a persone o cose arrecati durante lo svolgimento del servizio oggetto del contratto o in qualche modo ad esso ricollegabili o riconducibili
- Incendio e furto delle apparecchiature o perdita delle medesime anche per danni causati da parte del personale dell'AOEC
- malattia, infortunio (anche mortale) ed invalidità permanente.

Tale copertura dovrà avere un massimale "unico" di garanzia non inferiore a € 5.000.000,00 per sinistro e per persona e non potrà prevedere esclusioni che limitino la copertura delle responsabilità sopra descritte.

ART. 13

CONTROLLI SULLA QUANTITÀ E QUALITÀ DEL SERVIZIO EROGATO E SULLA SUA ESECUZIONE

Il controllo di quantità e qualità sarà effettuato dagli incaricati dell'AOEC.

La sorveglianza per quanto concerne la buona esecuzione del servizio è affidata al Direttore dell'Unità Operativa di Chirurgia Vascolare, che pertanto assume la direzione dell'esecuzione del Contratto DEC, ai sensi dell'art. del d. lgs 50/2016 smi.

Le attività di verifica di conformità sono dirette, altresì, a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto.

Nel caso in cui venissero formalmente rilevate carenze qualitative dei prodotti in uso che possano provocare qualsiasi tipo di ripercussione sull'attività medico-chirurgica la ditta aggiudicataria dovrà obbligatoriamente provvedere all'immediata sostituzione.

Con la ditta aggiudicataria prima dell'inizio dell'appalto, nell'ottica del miglioramento continuo della qualità, verranno definiti:

- la verifica delle attività;
- il monitoraggio del servizio e gli indicatori;
- la check-list condivisa ai fini del confronto tra le risultanze del controllo di qualità effettuato dall'Azienda Ospedaliera e dell'autocontrollo della ditta;
- la gestione delle non conformità;
- il miglioramento.

ART. 14

STANDARD TECNICI E NORME DI SICUREZZA

Le prestazioni previste dal presente capitolato debbono svolgersi nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

Le apparecchiature devono rispondere alle norme vigenti in materia di sicurezza degli impianti, delle macchine, di prevenzione incendi ai sensi del D.Lgs. 81/08 e,s.m.i.

La ditta si impegna ad osservare e far osservare al proprio personale tutte le norme di legge e di prudenza ed inoltre ad assumere di propria iniziativa tutti gli atti necessari a garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro.

La ditta adotta altresì ogni atto necessario a garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori e di terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno a beni pubblici e privati.

Nel caso in cui venissero comunicate disposizioni ministeriali o delle ditte produttrici inerenti il ritiro, la sospensione o l'avaria di prodotti in uso, la ditta aggiudicataria dovrà darne immediata comunicazione (entro 12 ore) all'Azienda. Eventuali responsabilità derivanti dalla mancata comunicazione saranno a totale carico della ditta aggiudicataria.

ART. 15

GARANZIA E ASSISTENZA TECNICA

I prodotti offerti dovranno essere garantiti al 100% contro ogni difetto che possa imputarsi comunque alle procedure di fabbricazione o di magazzinaggio da parte della ditta.

In caso di riscontro di imperfezioni e/o difetti imputabili alle procedure di fabbricazione o di magazzinaggio o qualora, a seguito degli accertamenti di cui all'art. 13, i prodotti forniti non risultassero conformi alle caratteristiche indicate nel presente capitolato, la ditta aggiudicataria sarà obbligata a sostituirli gratuitamente, entro un termine massimo di 5 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta di sostituzione.

La mancanza di tale adempimento potrà determinare l'applicazione della penale pari all'1x1000 dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo nell'adempimento

ART. 16

DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente indicato nel presente capitolato e nel disciplinare di gara si farà riferimento, ove ed in quanto applicabili, alle norme previste dal D.lgs. n. 50/2016 e, ss.mm.ii, a tutte le norme di legge e regolamenti statali e regionali vigenti in materia di amministrazione di patrimonio e contabilità di Stato, alle norme del Codice Civile, nonché alle norme emanate dalla CE e vigenti nell'ordinamento italiano.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Salvatore Giuffrida

Per la Ditta concorrente
